



IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

15/07

Laboratorio di Teatro

16/07

Laboratorio di Danza

19/07

Laboratorio di Musica



Cronaca della Settimana

Il numero di oggi è un numero diverso, così come saranno i prossimi.

Le storie di una vita non saranno più dedicate agli amici del Vitrotti, bensì ad artisti o strumenti musicali.

L'articolo della terza pagina sarà, invece, dedicata alla botanica, ai fiori e alle piante. Protagoniste, coi loro colori e le loro forme della stagione estiva.

STORIA DI UNO STRUMENTO

il più bello di tutti!

Il Basso tuba è uno strumento musicale che appartiene alla famiglia degli ottoni e alla famiglia dei corni.

Le tube non sono altro che le “cugine” più grandi e pesanti delle trombe e dei tromboni.

Questi strumenti sono caratterizzati da un suono molto scuro e cavernoso, ma anche soffice e gentile.

Per essere suonate necessitano di molto fiato e molta cura nell'intonazione delle note, dato che si ottengono “cantando” nello strumento.

Le tube si dividono convenzionalmente in basse e contrabbasse.

La prima tuba (intonata in Fa), suggerita dal supervisore musicale dell'esercito prussiano Friedrich Wilhelm Wieprecht, venne costruita a Berlino da Johann Moritz nel 1835.

La prima collocazione fu nelle bande militari. Si deve soprattutto a **Hector Berlioz** (1803 – 1869) e a **Richard Wagner** (1813 – 1883) l'utilizzo del basso tuba come basso dei tromboni.

Il Basso Tuba, inoltre, è lo strumento suonato e studiato dall'animatore Marco (nella foto qui sotto).

Non per nulla è lo strumento più bello di tutti!



La Ricetta della settimana: Spätzle

Gli ingredienti:

- 250g Farina 00
- 3 Uova
- 55g Burro
- Erba Cipollina q.b.
- Noce Moscata q.b.
- Sale fino q.b.

Ricetta:

Setacciate la farina in una ciotola, unite le uova, salate e aromatizzate con la noce moscata. Per finire versate a filo l'acqua a temperatura ambiente; mescolate bene con una frusta per amalgamare gli ingredienti e ottenere un composto liscio e senza grumi rimarrà piuttosto liquido. Portate intanto al bollore una pentola colma di acqua, salate a bollore: servirà per la cottura degli spätzle. Nel frattempo occupatevi del condimento perché gli spätzle cuociono in poco tempo: lavate gli steli di erba cipollina e tritateli. In una padella ampia sciogliete il burro, intanto prendete lo Spätzlehobel, lo strumento per creare gli spätzle, se non lo possedete potete usare anche uno schiacciapastate. Ponete lo Spätzlehobel sopra la pentola con l'acqua che bolle, versate nell'apposito spazio un mestolo di composto, fate scorrere avanti e indietro l'attrezzo che farà cadere gli spätzle appena formati direttamente nella pentola, non appena saranno a contatto con l'acqua bollente gli spätzle cuoceranno in pochi istanti, come per gli gnocchi. Quando gli spätzle inizieranno a riaffiorare in superficie, scolateli con una schiumarola e trasferiteli direttamente nella padella dove avete sciolto il burro. Aggiungete l'erba cipollina tritata, se dovessero risultare troppo asciutti versate un mestolo di acqua di cottura, spadellate per insaporire e servite i vostri spätzle ben caldi.





Gli Amici di Piero e Paquito

Sbillo l'Elfo Gufo

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Sbillo è un nostro amico messicano. Chiamato anche Elfo Gufo o Elfo dei Cactus, questo nome è da ricondurre al fatto che è il gufo più piccolo di tutti.

Grande attore e imitatore, quando ha paura sa fingersi morto in modo eccezionale. Quando vola, invece, sembra imitare i pipistrelli.

Piero e Paquito

L'angolo Botanico i consigli per i vostri balconi

La Gazania è una pianta originaria dell'Africa meridionale. In Italia è abbastanza diffusa ed è apprezzata per la bellezza e il colore dei fiori.

Si può coltivare sia in esterno che in vaso ed è utilizzata per creare bordure, tappeti colorati e anche come fiore reciso. Sono dotate di fusti carnosi e di un'altezza che varia dai 15 ai 30 cm. Le foglie formano grandi rosette basali, sono lanceolate, lucide, di colore verde scuro sulla pagina superiore e grigio-argento sulla pagina inferiore. I fiori sono riuniti in un'infiorescenza a capolino e sono simili alle margherite. Essi sono variamente colorati, possono essere gialli e arancioni con striature nere, rosso-marroni e di varie tonalità di rosa.

Le gazanie hanno bisogno di molto sole, quindi si consiglia di posizionarle in un luogo luminoso, possibilmente alla luce diretta del sole; è possibile anche porla in un luogo semi-ombreggiato, ma in questo caso la fioritura sarà più scarsa. Sopporta abbastanza bene il caldo, resistendo anche a periodi di siccità, ma non tollera il freddo e le gelate.

Si adattano bene a qualsiasi tipo di terreno; per una crescita ottimale si consiglia, però, di utilizzare un terreno soffice e soprattutto ben drenato, formato da un insieme di terra, torba e sabbia.



Gran Madre

un po' di storia della nostra regione

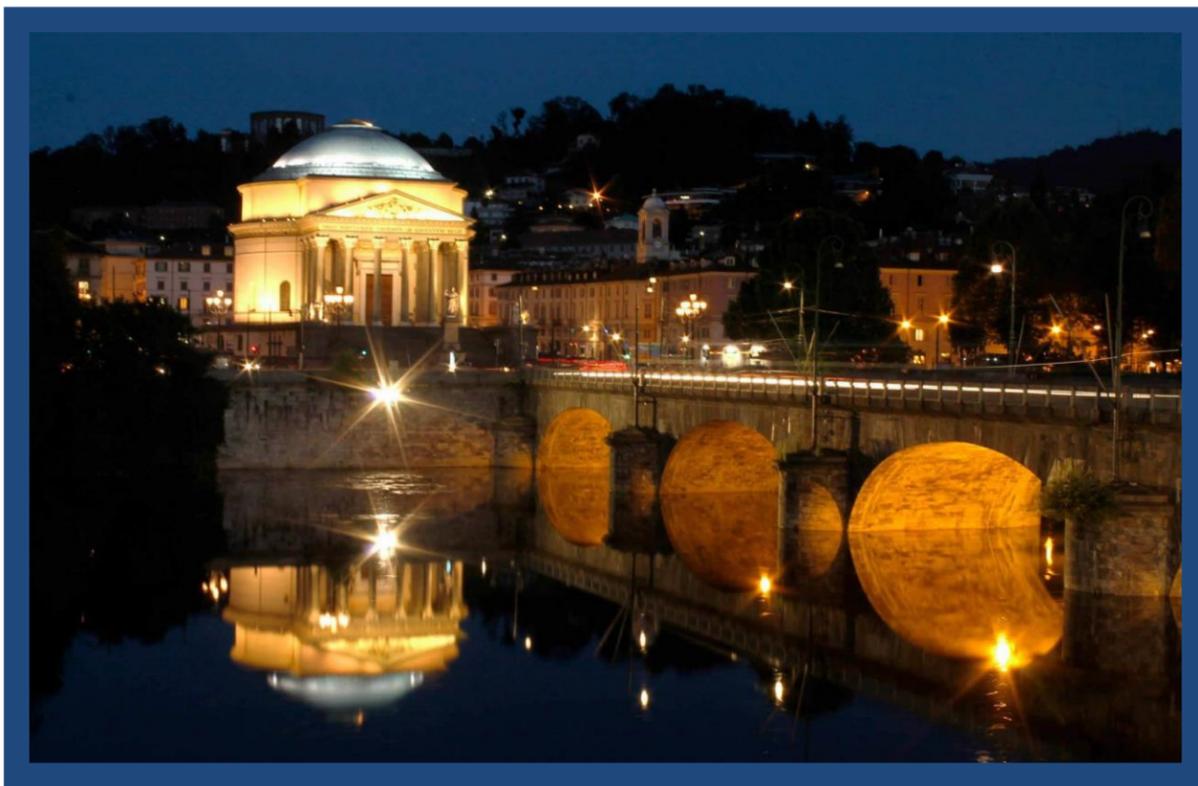
L'edificio, unica chiesa della città di proprietà comunale, fu eretto per volontà del corpo decurionale della città per festeggiare il ritorno del re **Vittorio Emanuele I di Savoia** il 20 maggio 1814, dopo la ritirata dell'esercito di Napoleone e la fine del dominio francese.

Il progetto di **Ferdinando Bonsignore**, artista di chiaro indirizzo neoclassico, venne scelto in seguito a un concorso e avviato alla realizzazione soltanto nel 1818, dopo la solenne posa della prima pietra.

La costruzione del tempio si interruppe per circa un decennio e il cantiere riprese i lavori sotto il regno di **Carlo Felice** dal 1827.

L'edificio fu inaugurato nel 1831 sotto il regno del successore **Carlo Alberto** la cui salma qui ebbe l'ultima solenne benedizione il 14 ottobre 1849 prima di essere tumulata a Superga.

Oltre a Bonsignore diedero il loro contributo l'architetto Giuseppe Formento e l'ingegnere monregalese Virginio Bordino, che ideò il sistema per erigere sullo stilobate le grandi colonne del pronao esastilo. Nei lavori di costruzione fu coinvolto anche l'architetto casalese Luigi Canina, residente a Roma, che fu spesso consultato per questioni architettoniche relative all'edificio. Egli ebbe altresì l'incarico di mantenere i contatti con gli scultori Bertel Thorvaldsen e Carlo Finelli, in occasione della realizzazione delle statue e dei bassorilievi, opere eseguite da giovani allievi delle Accademie italiane e in particolare dell'Accademia di Belle Arti di Torino, da poco riformata.



**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**